



Incontri di critica cinematografica
aprile/maggio 2021



Nell'ambito di "Cinema del Pensiero" 2021, la rassegna dedicata agli studenti delle scuole superiori, sono previsti quattro incontri di critica cinematografica nel corso dei quali docenti e critici del settore dialogheranno con i ragazzi illustrando loro i propri film del "Cuore", spaziando tra opere classiche e contemporanee. Gli appuntamenti si svolgeranno online sulla piattaforma Zoom.

Gli studenti più appassionati potranno, inoltre, partecipare alla "Call for Writers" inviando una mail con allegato un proprio commento su un film preso in visione nel corso della rassegna o visto recentemente entro il 26 Aprile 2021 ed essere selezionati tra i tre vincitori del corso di critica cinematografica alla Scuola di cinema e fotografia "Pigrecoemme".

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DI CRITICA CINEMATOGRAFICA

*Zoom – accesso con link riservato.

28 Aprile ore 15 | Incontro su Zoom con Rosario Gallone

Docente di regia e critica cinematografica presso la Scuola di cinema e fotografia Pigrecoemme. Ha curato per Pigrecoemme l'iniziativa *Situazione Critica* conducendo incontri legati alla cultura del cinema e alla critica cinematografica. Nel 2019 ha organizzato, per un progetto finanziato dal MIUR, le proiezioni e gli incontri con Ciro D'Emilio, Francesco Prisco, Edoardo De Angelis, Pina Turco, Massimiliano Virgilio, Alessandro Capitani, Alessandro Haber, Leonardo Di Costanzo e Margherita Ferri. Dal 2020 collabora con la rivista di critica "Nocturno".



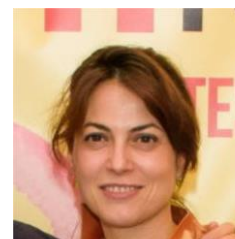
*"Cantando sotto la pioggia" di Stanley Donen e Gene Kelly (1952)

Hollywood alla fine degli anni venti. Il famoso Don Lockwood, attore con un passato di ballerino, musicista e stuntman, fa coppia sullo schermo con un'attrice che non sopporta, Lina Lamont. I due attori del muto cercheranno di adattarsi all'imminente arrivo del sonoro, incontrando però difficoltà dovute alla voce non proprio celestiale di Lina



5 Maggio ore 15 | Incontro su Zoom con Anna Masecchia

Docente di "Storia e teorie del cinema" e "Teoria e metodi dell'analisi del film" per il corso di laurea magistrale in "Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria" all'Università degli Studi di Napoli, Federico II. Tra gli ambiti di ricerca: gli studi sul divismo, con particolare attenzione alla costruzione delle immagini popolari, soprattutto femminili, l'analisi di diverse forme di autorialità nell'audiovisivo contemporaneo; le radici popolari dello spettacolo multimediale partenopeo, tra fin de siècle e avvento del sonoro.



*"Cleo dalle 5 alle 7" di Agnès Varda (1962)

Alle 5 del pomeriggio, il 21 giugno 1961, Cléo scoppia a piangere da una cartomante. Attende il risultato di un esame medico. Ha paura di avere un male incurabile. Cléo esce. Tutti la guardano. È una donna splendida. Compra un cappello e rincasa. Per novanta minuti, in mezzo a orologi a pendolo che segnano il trascorrere del tempo, non la abbandoniamo per un istante.



12 Maggio ore 15 | Incontro su Zoom con Pedro Armocida

Critico e direttore della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema. Membro di giuria di festival cinematografici nazionali e internazionali dal 2000. Attualmente direttore editoriale della casa editrice "Edizioni dell'Altana", direttore responsabile del periodico "Cura Art Magazine", collaboratore, come giornalista e critico cinematografico, del quotidiano "Il Giornale", del settimanale "Film Tv", del mensile "Ciak" e del bimestrale "8e1/2".



*"I 400 colpi" di François Truffaut (1959)

Antoine Doinel è un vivace quattordicenne che vive con i genitori in un piccolo appartamento di Parigi. Incompreso dalla famiglia e dagli insegnanti, incapaci di interpretare i bisogni affettivi e le inquietudini tipiche dell'adolescenza. Il solo conforto alla sua solitudine è l'amicizia col coetaneo René, con cui marina frequentemente la scuola andando al cinema, nei parchi parigini o al Luna Park.



19 Maggio ore 15 | Incontro su Zoom con Massimiliano Virgilio

Scrittore, sceneggiatore e giornalista. Il suo ultimo romanzo è "Le creature" (Rizzoli). Collabora con diverse riviste e quotidiani, è redattore della trasmissione Zazà su Rai Radio 3. Ha insegnato scrittura creativa per la Scuola Holden di Torino e ha preso parte, in qualità di docente, a vari laboratori di drammaturgia teatrale presso il San Ferdinando di Napoli, storico teatro di Eduardo De Filippo.



*"Still Life" di Uberto Pasolini (2013)

John May è un impiegato del Comune di Londra. La sua attività da ventidue anni è quella di rintracciare i parenti delle persone morte in solitudine. Un lavoro che compie tutti i giorni con dedizione e meticolosità. Tutto procede in modo ordinato, fino al giorno in cui il nuovo capo di May gli comunica che è licenziato. May riesce però a seguire un ultimo caso.

